

LOW BUDGET: INTERVISTA «MUCCHIO SELVAGGIO», ITALIA, FEBBRAIO 1995

1.) *Quando hai cominciato a interessarti per la musica e in particolare per il rock'n'roll ?*

La prima cosa che mi ha spinto verso la musica rock sono stati dischi dei Creedence Clearwater Revival e di Elvis Presley, che ho sentito a casa quando ero ancora un ragazzino (avevo sette/otto anni). Da allora ho cominciato a interessarmi realmente per la musica in generale. Quindi verso la fine degli anni settanta è stato mio fratello maggiore a farmi conoscere il primo album dei Dire Straits che mi ricordo come un grande avvenimento personale. Da quel momento ho capito che volevo suonare la chitarra. E per me la chitarra è la chiave per la musica rock.

2.) *Nel tuo booklet di „Low Budget“ hai scritto che Robert Johnson è l'uomo che ha inventato il rock'n'roll. Perché ?*

Il rock'n'roll come lo intendiamo oggi è nato negli anni trenta, nel sud degli Stati Uniti. E Robert Johnson è per me la personificazione di tutto quello che vuol dire rock'n'roll. Il suo modo di suonare la chitarra è ancora oggi una classe per sé. Mentre tutto il resto si può capire, Robert Johnson sarà sempre un enigma.

3.) *Mi piacciono molto le parole di „Knock Some More“: Per me è un bel love song ironico. E per te ?*

Hai ragione. Infatti l'ho scritto pensando a tutti quei cliché che ritroviamo in tanti testi rock. Per esempio canto „don't need no brand new Cadillac“, che in verità è una bugia... . Ma seriamente: è una canzone d'amore abbastanza sentita, ma comunque con parole buffe.

4.) *Su „Low Budget“ c'è una interessante versione di „Six Blade Knife“. Pensi che c'è un certo legame tra J.J. Cale, i primi Dire Straits (oppure Mark Knopfler) e te ? Dipende solamente dallo stile di chitarra oppure c'è qualcosa di più ?*

Indubbiamente Mark Knopfler ha ascoltato molto la musica di J.J. Cale. E io ho ascoltato molto la musica di entrambi. E quindi tutti e due hanno influenzato il mio modo di amare la musica. Il primo disco di Knopfler e tutte le opere di Cale sono per me la definizione della parola „laid back“. E suonare „behind the beat“ è molto importante per me. Lo stile della chitarra è centrale, ma fondamentale è il loro modo di scrivere le canzoni e come le cantano. Quindi per me sono maestri in questo campo.

5.) *Cosa mi dici di Hank Williams ? La canzone „Hank Williams Must Be In Heaven Now“ è una specie di dedica a lui ?*

La voce e le canzoni di Hank Williams sono tra le cose migliori che io ho mai sentito. Scoprire Hank Williams è stato per me come trovare il „fratello bianco“ di Robert Johnson. Nella sua vita breve e intensa, Hank Williams è riuscito a compiere quello che altri non riescono a fare nell' arco di una lunga vita. Pur essendo stato un „wild guy“, ho sempre avuto l'impressione che uno come lui deve approdare in cielo. La canzone è come un sogno, il sogno che lui scenda dalla sua nuvola...

6.) *L'America è un'immagine ricorrente nelle tue canzoni (penso a „8000 Miles To New Orleans“ oppure „Travel On“). Dipende soltanto dal tuo amore per il rock'n'roll oppure c'è qualcos' altro ?*

L'America è un mito, non soltanto per la musica. Ho attraversato Mississippi, Texas, Louisiana e Tennessee circa un anno fa. Tutta quella „mistificazione“ si è avverata e ne sono rimasto entusiasta. E penso che anche la mia musica ne risenta, è da lì che vengono le mie radici musicali.

6a) *Ascoltando „8000 Miles To New Orleans“ mi viene in mente un altro grande musicista americano, Chris Whitley. Lo conosci e il suo „Living With the Law“ ? Cosa ne pensi ? Credi che sia possibile fare una versione moderna del blues?*

Dapprima vorrei ringraziarti per l'accostamento a Chris Whitley. Apprezzo il suo lavoro e conosco benissimo „Living With The Law“. Per quanto riguarda l'ultima parte della tua domanda: per me il blues è sempre moderno e lo rimarrà.

7.) *Mi piace la versione di „32-20 Blues“: Mi ricorda lo stile dei Rolling Stones (sono sicuro che conosci „Sticky Fingers“). Perché per te il blues ha sempre la stessa energia dopo tutti questi anni ?*

Ancora grazie per il complimento - Keith Richards è un altro dei miei idoli musicali, e mi piace molto „Sticky Fingers“. Il blues ha ancora questa energia perché „parla“ di cose che ci riguardano sempre - e riguardano noi tutti! Tutti abbiamo dentro di noi qualche volta il blues anche se magari lo chiamiamo diversamente.

8.) *Oltre al blues, ascoltando „Nobody Will“ ho l'impressione che anche il Country & Western abbia influito su di te. E' giusto ? E perché in particolare ?*

Negli anni trenta il Country & Western e un certo tipo di musica Hillbilly erano molto vicini alla musica nera di quel periodo. Musicisti di colore e musicisti bianchi suonavano insieme: per esempio il fenomenale chitarrista di Country

Blues, Oscar „Buddy“ Woods suonava nel gruppo di Jimmie Davis... Più tardi da quegli elementi è nata la musica rock americana. Per capire il rock'n'roll bisogna amare sia il blues che il Country & Western.

9.) *Ti vedi come un musicista, un bluesman, un cantautore oppure un fan di rock'n'roll ?*

Per citare Bob Dylan: „I look at myself as a song and dance man“... .

10.) *Per te qual è la cosa migliore nello stile di J.J. Cale o di Mark Knopfler, quello che noi chiamiamo „laid back“ ?*

Per me „laid back“ vuol dire esprimere molto con poche note. Quello che non viene suonato ha la stessa importanza delle note toccate. Le pause sono essenziali. Ry Cooder dice sempre di essere alla ricerca della „big note“, cioè di una nota che dica praticamente tutto. Io penso che questa sia la meta.

11.) *Mi piace molto il titolo del tuo album „Low Budget“. Cosa vuol dire per te questo titolo e il contenuto della canzone omonima ?*

Ho scelto questo titolo perché i mezzi a mia disposizione per incidere questo album erano molto ristretti, per non dire limitatissimi. La canzone invece ha un senso totalmente diverso: superficialmente possiamo darci delle arie o mostrarci forti, mentre dentro di noi siamo tutti umanamente deboli. „You may think you got class, you may think you know jazz, but deep down inside you're low budget...“

12.) *Puoi commentare con poche parole le canzoni „Oh So Near“ (il mio brano preferito dell' album), „Peace Of Mind“, la versione di „Stagger Lee“, „Sinkin Down“, „Caught Asleep“ e „You're My Friend“?*

„Oh So Near“ guarda a un amore disperato perché incompiuto e irrisolto, „just a sad love song“. „Peace Of Mind“ parla della pace che si può avere dentro. Questa pace non si può comprare con moneta. Tutti quelli che dicono il contrario mentono. „Stagger Lee“ è un vecchio traditional. Da sempre mi ha colpito il testo di questa canzone. Quando ho sentito la versione dal vivo di Taj Mahal, soltanto voce e chitarra, ho pensato di registrarla in questa forma. „Sinkin' Down“: una simbiosi tra il testo e la musica Country & Western - lei mi ha tradito, io non lo capisco, imbraccio la mia chitarra National Steel e canto la mia tristezza... da non prendere troppo seriamente. „Caught Asleep“: Boogie texano, con chitarre furiose, aiuta contro frustrazioni quotidiane. „You're My Friend“: questo brano l'ho scritto poco prima della nascita della mia nipotina, figlia di mio fratello, per lei e per i suoi genitori. Una visione molto ottimistica, l'augurio per un futuro rosò.

13.) *Infine, penso che la confezione di „Low Budget“ sia assolutamente la migliore che ho visto nel 1994. Perché l'hai fatta così?*

Mi premeva di non risparmiare nel design. Tutte le persone coinvolte nel progetto hanno dato il loro meglio. Da sempre sognavo di realizzarlo in questo modo, è venuto fuori proprio come volevo io. Questa è la ragione per cui ho scelto un „digipack“ contenente un booklet lussuoso con molte foto, testi, ecc.

14.) *Quali sono i tuoi album preferiti di questo mese ?*

Tom Petty: „Wildflowers“

Sonny Landreth: „South Of I-10“

ZZ Top: „Antenna“

The Subdudes: „annunciation“

Ry Cooder & V.M. Bhatt: „A Meeting By The River“

(GRAZIE A MARCO CORDA PER LA TRADUZIONE)